

Nel presentare il suo nuovo libro il Prof. Alessio Varisco tiene una lezione di storia in cui ne tratteggia la figura

Concorezzo - Una serata a lezione di storia medievale, tra il fascino dell'universo templare e la figura del 'beniamino' locale, San Rainaldo da Concoreggio, che recentemente la giunta ha voluto ricordare anche ricordandone l'origine sui nuovi cartelli posti all'ingresso del paese. Venerdì, nella sala Vittorini della biblioteca, si è tenuta la presentazione del nuovo libro di Alessio Varisco, studioso, docente universitario e di liceo, saggista ed esperto di religioni, storia, arte e antropologia del sacro, intitolato "Maremma, terra di cavalieri" Uno studio in cui Varisco documenta, tramite indagini sul campo e ricerche in fonti rare, tra cui archivi vaticani, di Stato e di diversi monasteri, le tracce degli insediamenti nella Maremma grossetana dei cavalieri dell'ordine dei templari. "Iniziativa come queste sono volte ad approfondire la nostra storia - afferma in introduzione di serata il vicesindaco e assessore alla Cultura, Mauro Capitano - Mi auguro che le ricerche storiche del Prof. Varisco possano sfociare grazie al contributo della Provincia in un'opera di approfondimento sulla figura di San Rainaldo" E proprio sull'arcivescovo di Ravenna, contempo-

Il grande San Rainaldo Difensore dei templari



Da sinistra, il Prof. Alessio Varisco e il presidente de La Ghiringhella, Roberto Parolini, presentatore della serata

“
ALESSIO VARISCO:
«In quanto
a pastoralità gli può
essere accostato solo
Giovanni Paolo II»

raano di Dante, si concentra la seconda parte della dissertazione orale di Varisco, dopo un tratteggio delle tappe fondamentali della vicenda dei 'soldati di Cristo' (in cui spiega, per esempio, l'origine delle crociate, ovvero la difesa dei devoti durante i pellegrinaggi verso Gerusalemme, che più volte venivano attaccati e uccisi). Ne viene tratteggiata una personalità di altissima levatura, "in quanto a pastoralità gli può essere accostato solo Giovanni Paolo II", afferma Varisco, l'estremo difensore dei templari, "un concorezzese tutto d'un pezzo, di ferro, un buon giurista che non si faceva mettere i piedi in testa da nessuno" Nato nel 1240 e morto nel 1321, Rainaldo fu acclamato santo per volontà popolare. Varisco sfata anche le dicerie che vogliono Rainaldo non originario di Concorezzo. "Ci sono stati storici che sono incappati in cantonate clamorose - assicura - Qualcuno ne ha sancito l'origine addirittura a Correggio" Oggi l'omero sinistro del santo è custodito nella chiesa parrocchiale, il corpo invece a Ravenna, a due passi dalla sepoltura di Dante.